

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 NOV. 2014;

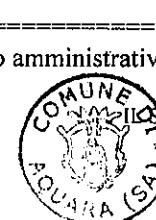
Dalla Residenza Comunale, 20 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico



E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 20 NOV. 2014



Dr. Fernando Antico

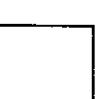
ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 NOV. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. 004455

Del 20 NOV. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 29 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n° 267/2000, derivante da Decreto Inguntivo della Ditta Pulim 2000 - Giudice di Pace di Roccadaspide. -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.lio Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		
Vincenzo Luciano	X		Assenti i Signori:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica LL.PP.]	Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su proposta del Responsabile Area Tecnica, ing. Vito **Brenca**, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° **4076** - del 28.10.2014

Su relazione del Sindaco

- In data 28.10.2014, con nota n° **4076**, il Responsabile dell'UTC, ing. Vito **Brenca**, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente;

A tal fine si premette che:

- **Con** ricorso per decreto ingiuntivo n° **76**/2014, della ditta "Soc. Coop. Pulim 2000", da **Battipaglia**, a mezzo dell'avv. Antonio **Melucci**, notificato in data 10.10.2014, innanzi al **Giudice di Pace di Roccadaspide**, si ingiungeva al Comune di **Aquara** di pagare in favore del ricorrente la somma complessiva di **Euro 4.000,01**, quale somma dovuta per l'attività di disinfezione e derattizzazione del territorio comunale, giusta fattura n° **473** - del 30.09.2012, oltre interessi moratori e spese, competenze per onorari e diritti;
- **Che** il Comune di **Aquara**, per il tramite dell'ing **Brenca**, responsabile del servizio cui afferisce la fattura di cui sopra, al fine di interrompere la procedura, ha sottoscritto con le parti apposito atto di **transazione** che prevede il pagamento della complessiva somma di **Euro 4.750,01**, nell'esercizio finanziario 2015, dopo l'approvazione del bilancio preventivo 2015;

Il Consiglio Comunale

- **Udita** la relazione che precede;

- **Udito** l'intervento del Consigliere Comunale Corvino **Rosaria**:

Anche qui valgono le stesse considerazioni di carattere generale da me fatte sull'argomento precedente (relativo al debito di cui alla sentenza 775/2014).

Tale debito scaturisce dall'affidamento del servizio di derattizzazione e disinfezione commissionato dal responsabile dell'area tecnica in data 25.06.2012.

Da una iniziale spesa di euro 4.000,01 di cui il Comune era a piena conoscenza sin dal momento della emissione della fattura n.473 del 30.09.2012, si passa ad un importo finale di € 4.750,01 per effetto del decreto ingiuntivo. L'Amministrazione avrebbe dovuto evitare la conseguenza del decreto ingiuntivo riconoscendo tempestivamente il debito nell'esercizio finanziario 2013. Anche questo è un debito di cui era pienamente a conoscenza il responsabile dell'area tecnica, il quale quando si accorge, come sostiene nella scheda di presentazione, della cosiddetta cancellazione dai residui, avrebbe potuto fare nel 2013 quello che solo oggi propone ossia riconoscimento del debito fuori bilancio.

Non è il caso di commentare la ripetitiva affermazione del Sindaco che quasi a tirarsi fuori se ne esce candidamente con la solita espressione "CHE SOLO IN DATA 28/10/2014, CON NOTA N.4076" del responsabile dell'UTC "L'ENTE HA PRESO COGNIZIONE DEL DEBITO".

Tanto premesso, tuttavia il mio voto non può che essere favorevole per le ragioni note, con riserva di motivazione dettagliatamente alla Corte dei Conti.

Inoltre faccio presente che la somma di euro 750,00 non può essere imputata all'art. 138 per essere un debito fuori bilancio il cui capitolo, esclusivo e dedicato, corrisponde al n° 137/3.

- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194** - del TUEL;

- **L'art. 194** del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- **Che** la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11**/06, del 07/11/2006, ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- **Che** la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- **Che** l'ente è stato notiziato solo in data 28.10.2014, con nota n° **4076**, del Responsabile dell' UTC, ing. Vito **Brenca**;

- **Che** in merito ai decreti ingiuntivi la Corte ha evidenziato che tali atti, pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono con la stessa la natura di provvedimento giudiziale fonte di obbligazioni pecuniarie, con la conseguenza che tali fattispecie sono da ritenersi riconducibili, dal punto di vista della ratio a quelle disciplinate dall'art. **194** - del **TUEL**, n° 267/2000;

- **Che** la fattispecie sopra indicata configura, dunque, l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. **a**) dell'art. **194** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**, consente la legittimazione;

- **Che** la spesa in argomento comprende interessi legali e spese ;

- **Che** per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

- **Che** nel caso di sentenza esecutiva, e dunque di **Decreto Ingiuntivo**, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione cognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sezioni Riunite in sede Consultiva – delibera n° **2**/2005 - del 23.02.2015);

- **Che** la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, con la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente (Corte dei Conti – Sezione di Controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n° **6**/2005);

- **Che** solo in data 28.10.2014, con nota n° **4076**, con la comunicazione del debito da parte del responsabile dell'UTC , l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo dopo l'approvazione del bilancio **2014** in data odierna, sul quale è stata apposta la somma necessaria;

- **Che** tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione Campania, con parere n° **213** - del 23.05.2013;

- **Che** pertanto, sul bilancio pluriennale **2014/2016**, esercizio finanziario **2015**, è stata iscritta la somma di cui sopra, pari ad **Euro 4.750,01**;

- **Vista** la scheda descrittiva del debito compilata dal Responsabile del Servizio;

- **Visto** il parere favorevole del **Revisore Unico dei Conti** in data 29.10.2014;

- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. **49** - del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;
- **Udita** la dichiarazione del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, che preannuncia il voto **favorevole** in quanto trattasi di decreto ingiuntivo che per legge va riconosciuto;
- **Visto** l'esito della votazione;
- **Presenti** n° **7**, **Votanti** n° **7**, Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **7**:

Delibera

- 1)- Di provvedere** ai sensi dell'art. **194**, comma 1, lett. **a**), del **TUEL** n° **267**/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a **Euro 4.750,01**, derivante dal Decreto Ingjuntivo di cui in premessa notificato il 10.10.2014, **comprendente** di sorta capitale, interessi legali, spese, diritti, onorari;
- 2)- Di prendere atto** che il Comune di **Aquara**, per il tramite dell'ing. **Brenca**, responsabile del servizio cui afferisce la fattura di cui sopra n° **473** - del 30.09.2012, al fine di interrompere la procedura, ha sottoscritto con le parti apposito atto di **transazione** che prevede il pagamento della complessiva somma di **Euro 4.750,01**, nell'esercizio finanziario 2015, dopo l'approvazione del bilancio preventivo **2015**;
- 3)- Dare atto** che, in base all'atto di cui sopra, la spesa in argomento comprende interessi legali e spese;
- 4)- Di provvedere** al pagamento della spesa di **Euro 4.750,01**, con imputazione sul bilancio pluriennale 2014/2016, esercizio finanziario **2015**, come segue:
 - **Euro 4.000,01** sull'intervento **1.01.02.08.**, Cap. **137/3**;
 - **Euro 750,00** sull'intervento **1.01.02.03.**, Cap. **138**;
- 5)- Di demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica, il provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio nella misura di cui sopra e alle scadenze riportate;
- 6)- Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di **Napoli** della **Corte dei Conti**, ai sensi dell'art. **23**, comma 5, della Legge n° **289**/2002;
- 7)- Di riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile per la parte relativa al pagamento di interessi, spese processuali, sanzioni e spese successive all'emissione della sentenza, **a seguito di istruttoria della Corte dei Conti della Campania**;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;
Visto l'art. **134**, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° **267** (TUEL) che testualmente recita: **"nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti"**;
Con il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

Presenti n° **7** – **Votanti** n° **7** – Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **7**, Voti contrari n° **0** - Assenti n° **0**;

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

